

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Con questa domenica ritorna l'orario consueto delle messe, feriali e festive, in tutte le parrocchie.

Festa Patronale di S. Alessandro a Copreno, le S. Messe delle ore 9.00 e 11.15 saranno celebrate nella chiesa di S. Alessandro. Alla messa delle 11.15 sarà bruciato il globo.

Con lunedì 4 settembre riprende l'adorazione Eucaristica di tutto il giorno nella chiesa di S. Vito, invitiamo a scegliere di sostare mezz'ora davanti al Santissimo e di farlo diventare un appuntamento settimanale, chi vuole può segnalare la propria disponibilità così da stabilire un calendario e garantire la presenza davanti all'Eucaristia.

Venerdì 8 settembre, festa di S. Maria nascente, in duomo a Milano l'Arcivescovo con il pontificale inizia il nuovo anno pastorale.

A Cimnago alle ore 17.40. presso la chiesetta partenza della piccola processione di Maria Bambina e alle 18.00 S. Messa. A Mocchirolo alle 20.30 recita del S. Rosario.

Domenica 10 settembre a Cimnago, alle ore 10.00 S. Messa solenne e piccola processione verso la chiesetta per riportare la statua di Maria Bambina. Subito dopo, presso l'oratorio di via S. Martino, benedizione delle auto.

Don Ambrogio saluta tutti e ci ricorda quotidianamente nella preghiera, sta bene. Per chi volesse andare a trovarlo è possibile farlo, ogni giorno, preferibilmente nel pomeriggio; la struttura ha libero accesso e si trova presso la "casa del clero S. Croce" in via Tommaso Grossi, 50 a Como.

s.te Messe con memoria dei defunti del mese:

- durante la Messa parrocchiale di **Sabato/Domenica successiva**
- un ricordo per tutti i defunti del mese nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:
 - S. Vito** Domenica 18.00, **Camnago** Domenica 20.30,
 - Birago** Sabato 20.30, **Copreno** Domenica 9.00,
 - Cimnago** Sabato 20.00

PROPOSTA SPORTIVA
2023/24

**SOGNA
CREDI
"OSA"**

CALCIO A 11

CATEGORIA ALLIEVI per i nati dal 2008 al 2012

CALCIO A 7

TOP JUNIOR per i nati dal 2002 al 2008
 UNDER 11 per i nati dal 2013 al 2016
 UNDER 10 per i nati dal 2014 al 2017
 UNDER 09 per i nati dal 2015 al 2017
 BIG SMALL per i nati dal 2016 al 2017
 AVVIAMENTO AL CALCIO per i nati dal 2018

LE ISCRIZIONI SONO APERTE FINO AL 30 SETTEMBRE 2023

Per iscriversi inviare mail a:
direttorsportivo@osalentateasd.it
presidente@osalentateasd.it

ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

BIRAGO prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00
CAMNAGO prefestiva 18.00; festive 10.00, 20.30; Mar., Gio., Ven. 8.30
CIMNAGO prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00
COPRENO prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00
S.VITO prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30
 * in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s. Vito solo se il funerale è alle 10.30)
 la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale

CALENDARIO per i BATTESIMI

in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30

BIRAGO nella **prima** Domenica dei mesi di
Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CAMNAGO nella **seconda** Domenica dei mesi di
Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CIMNAGO nella **prima** Domenica dei mesi di
Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
COPRENO nella **seconda** Domenica dei mesi di
Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
S. VITO ogni **ultima** Domenica di tutti i 12 mesi

Le prenotazioni necessariamente in segreteria
 di p.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, **Sabato 9 Settembre**

16.00-17.00 **COPRENO** don Pierre, **S. VITO** don Marcello
 17.00-18.00 **BIRAGO** don Angelo, **CIMNAGO** don Marco
CAMNAGO don Mario
 inoltre 20 minuti prima di ogni s. Messa, compresi i funerali

NUMERI UTILI in Comunità Pastorale

don Marcello 392.6871246, don Francesco 338.5440799
 don Mario 339.2042262, don Silvano 340.6230318
 don Angelo 334.1837553, don Ambrogio 0362.525275
 Mariella (consacrata) 339.8838012

SEGRETERIA della Comunità Pastorale

p.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)
 E_mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it
apertura: Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30
 Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

il PARROCO don MARCELLO

è a disposizione nelle case parrocchiali, 17.00-18.30

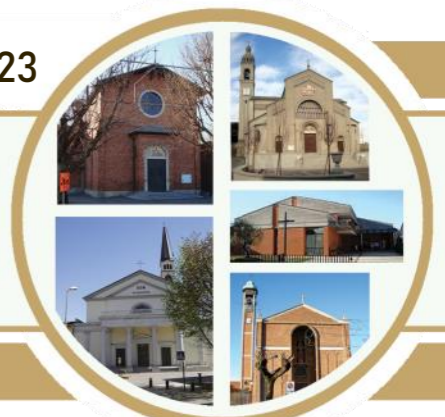
Lunedì a **CIMNAGO** Giovedì a **S. VITO**
 Martedì a **CAMNAGO** Venerdì a **COPRENO**
 Mercoledì a **BIRAGO**

CENTRO ASCOLTO CARITAS interparrocchiale

Copreno, via Montenero 13,
 Martedì 17.00-19.00
 Mercoledì 16.00-18.00 (per attenzione al lavoro)
 Giovedì 17.00-19.00
 tel 0362.565858 (in orario d'apertura)
IBAN del c/c è: IT97 L083 7433 2400 0000 6602 597
 (Banca Credito Cooperativo - Lentate):
 Nella causale specificare: Caritas - patto per la famiglia
 Beneficiario: Parrocchia s. Vito

INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



Ripartire.

Dopo la pausa estiva, riprende la pubblicazione del nostro foglio "Informazione" e riprendono le attività della nostra comunità.

Mi auguro che per ciascuno ci sia stato un tempo più rilassato e di riposo. Si apre davanti a noi il mese di settembre e il nuovo anno pastorale, il calendario ci ricorda i diversi appuntamenti che tradizionalmente ricorrono, ma che ogni volta si presentano come grande opportunità per accogliere la grazia e i doni di Dio.

La prima domenica di settembre ci vede riuniti nella comunità di Copreno a festeggiare S. Alessandro e poi immediatamente la grande solennità dell'otto settembre, la Natività della Beata Vergine Maria, festa nella quale il nostro Arcivescovo inaugura il nuovo anno pastorale consegnando a tutta la comunità diocesana il piano pastorale. È la linea comune, che il nostro vescovo ci dà, perché come chiesa particolare noi possiamo compiere un cammino unitario.

L'8 e il 10 settembre anche nelle comunità di Cimnago e Mocchirolo festeggeremo la Natività della B.V. Maria con alcune, semplici ma ricche, celebrazioni comuni: la piccola processione dalla chiesetta alla parrocchia di Cimnago, la recita del S. Rosario, la benedizione delle auto, le S. Messe in onore di Maria, affidando così tutta la nostra comunità pastorale alla Madonna.

Nel fine settimana del 24 settembre celebreremo la festa dei nostri oratori, ricominciando per tutti i nostri ragazzi, adolescenti e giovani i loro cammini formativi e di aggregazione. Nell'estate che si sta chiudendo hanno vissuto intensi e grandi momenti di gioia, festa e ricarica: penso all'oratorio feriale, alle vacanze in montagna e al mare, e alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona. Certamente ci coinvolgeranno raccontandoci le loro bellissime esperienze.

A tutti auguro una buona ripartenza, ricordando che la comunità pastorale ha bisogno di ciascuno di noi, non possiamo tirarci indietro e nascondere i nostri talenti sotto terra.

Don Marcello

S.ALESSANDRO MARTIRE

Un'antica tradizione, documentata dai tardivi atti del suo martirio (risalenti all'VIII secolo), riporta che Alessandro era il vessillifero della leggendaria Legione Tebea, composta da soldati della Tebaide e comandata dal generale romano Maurizio, anch'egli venerato dalla chiesa cattolica (San Maurizio). Secondo questa tradizione, la centuria di cui Alessandro era comandante fu spostata intorno all'anno 301 dalla Mesopotamia alle regioni occidentali, dalla Gallia a Colonia, poi a Brindisi, sino a giungere in Africa. Durante il lungo viaggio dei legionari, l'Imperatore Massimiano ordinò di reprimere alcuni Galli cristiani; la legione si rifiutò e venne decimata (venne ucciso un legionario su dieci). Seguirono altri ordini che la legione rifiutò ancora di eseguire, sotto l'incoraggiamento di S. Maurizio che ne era il comandante; venne quindi ordinata una seconda decimazione ed infine l'intera legione venne sterminata (6600 uomini). Il luogo del massacro fu *Agaunum*, oggi Saint-Maurice-en-Valais (situata nel Cantone svizzero Vallese, sulle rive del Rodano, al confine con la Francia, sede di una splendida omonima Abbazia). Tra gli scampati al massacro, Alessandro riparò con alcuni suoi compagni in Italia, ma fu imprigionato a Milano (nel luogo dove sor-

ge la basilica di Sant'Alessandro in Zebedia, in piazza Sant'Alessandro) e qui si rifiutò di abiurare alla fede cristiana come ordinatogli dall'imperatore. Fuggito dalla prigione, grazie all'aiuto di Fedele di Como (lo stesso S. Fedele, soldato romano, ricordato a Camnago dall'antica Cappelletta?) e del vescovo S. Materno, sulla strada verso Como, secondo la leggenda compì il miracolo di risuscitare un defunto. Dopo essere stato riconosciuto, catturato e riportato davanti a Massimiano, Alessandro abbatté l'ara preparata per il sacrificio agli dei romani, facendo infuriare l'imperatore, che lo condannò a morte per decapitazione; la leggenda vuole che il carnefice non osasse colpirlo poiché Alessandro gli appariva "come un monte" e, per lo spavento, gli si sarebbero irrigidite le braccia: la stessa sorte sarebbe toccata ad altri soldati chiamati ad eseguire la condanna; pertanto fu nuovamente incarcerato nel carcere Zebedeo a morire di stenti, ma riuscì nuovamente a fuggire. Alessandro passò l'Adda e si nascose in un bosco vicino a Bergamo, presso un patrizio locale, Crotacio. A Bergamo Alessandro iniziò un'opera di conversione alla fede cristiana degli abitanti della città, tra cui i futuri martiri Fermo e Rustico, parenti di Crotacio,

ma fu presto scoperto da alcuni soldati romani che lo condussero in catene a Bergamo, dove fu condannato alla decapitazione, che questa volta venne eseguita il 26 agosto 303 nel luogo dove ancora sorge la Colonna del Crotacio, sul sagrato della Basilica di Sant'Alessandro in Colonna.

Una nuova ipotesi, invece, tende ad identificare il martire Alessandro di Bergamo con uno dei martiri dell'Anania (Val di Non). Si tratterebbe dell'Alessandro compagno di S. Sennio e Martirio, tre chierici originari della Cappadocia inviati dal vescovo Ambrogio da Milano ad evangelizzare la regione dell'Anania, su richiesta del Vescovo di Trento, Vigilio. I tre furono brutalmente uccisi dai pagani locali e sono per questo venerati come santi e martiri dalla Chiesa cattolica. Questo collegamento tra il sant'Alessandro di Bergamo e quello dell'Anania spiegherebbe inoltre la presenza, tra i colli che costituiscono l'attuale



Bergamo alta, di un colle detto di San Vigilio vescovo e di un'omonima chiesa a lui dedicata.

Come abbiamo visto, l'intera vicenda di sant'Alessandro rimane alquanto oscura e mal documentata. Gli atti del suo martirio sono infatti posteriori di quasi cinque secoli rispetto all'epoca del martirio stesso. Inoltre, l'appartenenza di Alessandro alla leggendaria legione tebea contribuisce a rendere ancor più oscura la sua storia. La legione tebea o legione tebana, infatti, è una leggendaria legione romana della letteratura agiografica cristiana. Secondo Eucherio, vescovo di

Lione del V secolo, questa legione era composta interamente da cristiani; ma questa ipotesi e l'esistenza stessa di una legione Tebana è stata messa in forte dubbio da alcuni studiosi dell'Università di Ginevra che fecero notare che la decimazione era un anacronismo e che il servizio di cristiani in una legione prima di Costantino I era abbastanza raro. In ogni caso, grazie alla nobildonna Grata, il corpo del Martire fu trafugato e trasportato nel podere della famiglia di lei, a Bergamo, dove fu inumato. La santa, alcuni giorni dopo l'esecuzione, avrebbe trovato le spoglie di sant'Alessandro, la cui presenza era segnalata da

gigli, cresciuti in corrispondenza di alcune gocce del sangue del Martire, le avrebbe raccolte e fatte seppellire in un orto della sua famiglia, fuori della città, là dove sarebbe sorta la grande Basilica di Sant'Alessandro, poi abbattuta durante la costruzione delle mura venete di Bergamo.

La Chiesa lo ricorda il 26 Agosto con un sintetico elogio nel Martirologio Romano: "A Bergamo, Sant'Alessandro, martire" Sant'Alessandro, patrono, è raffigurato tradizionalmente in veste di soldato romano con un vessillo recante un giglio bianco, e in molte raffigurazioni a cavallo.



DIARI DELLE NOSTRE VACANZE...



PEJO PRIMO TURNO



Il 10 luglio Don Francesco, insieme a noi animatori e ad alcuni adulti, è partito con i bambini delle elementari in direzione Pejo, un paese in Trentino.

La vacanza si è svolta sia nei pressi dell'hotel in cui abbiamo alloggiato (grazie alla disponibilità in esclusiva di un salone e vari campi da gioco) tramite attività organizzate da noi, sia facendo escursioni per esplorare il territorio in cui eravamo. Più nello specifico, il programma è stato il seguente: il giorno dell'arrivo è stato fatto un gioco per introdurre ai ragazzi il tema della vacanza ("Le Cronache di Narnia") e per la suddivisione in squadre. Il giorno seguente siamo partiti carichi per la prima gita nella valle. Le altre due gite poi sono state vissute il giovedì e il sabato. Naturalmente, nei giorni di "riposo", oltre ai giochi organizzati vi erano anche momenti un po' più seri durante i quali si chiedeva ai bambini di riflettere su dei temi specifici, quali solitudine e giustizia. Per la sera, invece, si sono organizzate diverse attività, come ad esempio giochi a tema, serate un po' più particolari come "Pejo's Got Talent" o la serata musicale svolta l'ultimo giorno.

Questa settimana è stata un ottimo momento di svago e condivisione, per i bambini ma anche per animatori ed adulti. I protagonisti di questa esperienza sprizzavano gioia da tutti i pori. È stato bellissimo. Tutti loro hanno contribuito a rendere questa vacanza degna di nota e non si può che essere felici per questo. Vanno anche ringraziati i ragazzi che hanno aiutato nell'organizzazione delle attività (sarò di parte ma, secondo me, siamo stati davvero bravi) e tutti i più grandi che hanno dato una mano. Senza ombra di dubbio, però, il grazie più grande va ai bambini e a Don Francesco, senza il quale non sarebbe stato possibile tutto ciò.

Alice Gentile

PEJO SECONDO TURNO

La settimana tra il 16 e il 22 luglio ho partecipato come animatore alla vacanza in montagna a Pejo per i preadolescenti (ragazzi tra la 1^a e 3^a media).

Siamo partiti di buon'ora, così da goderci a pieno anche il primo giorno. Arrivati, abbiamo pranzato tutti insieme e abbiamo fatto un gioco introduttivo per dividerci a squadre e iniziare a conoscerci meglio.

Il giorno seguente, ci siamo svegliati molto presto per fare una gita: abbiamo fatto una lunga camminata per arrivare al lago di Pian Palù. Durante il pranzo abbiamo ammirato uno splendido panorama, immerso nella natura. Sul sentiero del ritorno i ragazzi hanno avuto la possibilità di fermarsi per bere da una fonte dall'acqua fresca. Dopo aver cenato, ci siamo riuniti con i ragazzi per vivere la veglia e in un profondo silenzio ci siamo recati in una piccola chiesa vicino al nostro alloggio. Giunti alla chiesa, abbiamo celebrato la S. Messa e don Francesco ha dato la possibilità a tutti di confessarsi. Al termine delle confessioni siamo stati in cortile ad ammirare il cielo stellato.

Nonostante le continue piogge, siamo riusciti comunque ad organizzare varie attività per far divertire i preado. Il filo conduttore sono state "Le Cronache di Narnia".

Per questa vacanza, il nostro intento era quello di far vivere a pieno ai ragazzi un'esperienza di vita comunitaria basata su condivisione, aiuto reciproco e nuove conoscenze. Per entrare nel giusto clima, inoltre, abbiamo fatto la scelta di ritirare i telefoni così da estraniare dai social i nostri ragazzi.

Divisi a squadre hanno vissuto anche momenti di riflessione in cui si sono messi alla prova per cercare di raccontare loro stessi sia per gli aspetti positivi che per gli aspetti negativi.

A un mese da questa esperienza spero che i ragazzi abbiano capito quanto sia importante essere legati gli uni con gli altri così da aiutarsi tra di loro. Mi auguro anche di poter rivivere un'esperienza come questa nei prossimi anni insieme agli stessi ragazzi, ma anche con altri che accetteranno questa "sfida".

Andrea Alberio



UN GIORNO AL MEETING

La scorsa settimana sono stato un giorno al Meeting di Rimini che quest'anno aveva come titolo: "L'ESISTENZA UMANA È UN'AMICIZIA INESAURIBILE".

La prima impressione è l'enorme differenza tra quello che viene raccontato dai media e l'esperienza che fa uno che vi partecipa. È un fatto che giornali e TV raccontano il meeting come fosse una festa di partito mentre in realtà è tutt'altro.

I numeri dicono un'altra cosa: 800mila presenze, più di 80mila le presenze fisiche ai convegni, oltre 100mila le visite alle 14 mostre, mentre 10mila sono state le presenze al Villaggio ragazzi, dedicato ai bambini e ragazzi dai 2 ai 12 anni. Ampio spazio anche per lo sport per un Meeting ritornato pienamente in presenza, con 90 campi (15 al giorno) e oltre 5.000 persone registrate. 15 gli spettacoli proposti quest'anno: quelli che hanno avuto sede al centrale Teatro Galli hanno registrato tutte le sere il sold out. Ma anche 3.000 volontari, 500 nel pre Meeting e 2.500 durante il Meeting".

Durante il Meeting sono stati affrontati temi decisivi che riguardano l'educazione delle giovani generazioni, il dialogo interreligioso, la transizione ecologica, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, lo sviluppo economico sostenibile e i fondamenti culturali della democrazia. Tante sono state le testimonianze di persone che hanno creato luoghi di speranza in situazioni di guerra, di povertà e di disagio sociale.

La visita del Presidente Mattarella, il bellissimo messaggio del Santo Padre all'inizio del Meeting, e il prezioso incontro con il presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi, sono un forte incoraggiamento all'impegno per il dialogo, nella costruzione di amicizie fra le persone e fra le culture e nella ricerca di vie per la pace.

A Rimini si è potuto dialogare sulle tante sfide che siamo chiamati ad affrontare nella prospettiva di quella "amicizia inesauribile" che il Papa ha definito "un tema audace" perché va nettamente in controtendenza, in un tempo segnato da individualismo e indifferenza, che generano solitudine e tante forme di scarto.

Ma allora, qual è l'esperienza che si può fare al meeting? Che cos'è veramente il meeting?

Rispondo a questa domanda con quello che ha scritto Matteo Renzi sul Riformista il 25 agosto: "il Meeting è dunque il luogo della speranza audace e concreta. Che fa guardare la vita, laici e credenti, in modo più vero. E allora la politica c'entra, certo, ma è la cosa meno importante del Meeting. I giornali inseguono le dichiarazioni dei ministri, dodici a Rimini in questa edizione, ma dovrebbero invece dedicare attenzione alle tracce dei maestri. E l'amicizia conta. ... Il Meeting educa a riscoprire l'amicizia intorno a ideali grandi e gesti semplici. Ed è un'esperienza che fa abbracciare ogni aspetto della quotidianità - la ricerca del lavoro, l'educazione, il teatro, la musica, lo sport - in modo diverso." Gabriele Porro

Anagrafe della Comunità Pastorale Luglio 2023

Sono nati in Cristo:

BIRAGO Cerizza Sofia

CAMNAGO Adduci Jennifer
Capochin Francesco Vittorio Romano
Cuni Berzi Dominick
Lanteri Giulio
Romanò Mattia

Hanno consacrato il loro amore in Cristo:

SAN VITO
Di Noto Omar con Amoroso Rosalba

Ci hanno lasciato nella luce della Pasqua:

BIRAGO Barcella Palmira di anni 94
CAMNAGO Niero Adriana di anni 83
COPRENO Borghi Alessandrodì anni 77

SAN VITO Caimi Achille di anni 89
Senerchia Teresa di anni 74
Ragadali Giuseppe di anni 52
Interrante Michele di anni 86
Falbo Mario Aldo di anni 72
Biagi Alberto di anni 92

Cinema Teatro Sant'Angelo www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it
Lentate sul Seveso (MB) tel: 338.7762370

Sabato 16 settembre ore 21.15
Domenica 17 settembre ore 16.30 e 21.15

BARBIE



Sabato 23 settembre ore 21.15
Domenica 24 settembre ore 16.30 e ore 21.15

OPPENHEIMER